

13:14 11 SET 2017

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00032612/A0300C-01 11/09/17 CR

A01000 3406  
Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

CC 2.18.1/1711/2017/x

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 1711  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: Errori nel bando per i servizi di pulizia degli uffici regionali**

*Premesso che:*

- si apprende dagli organi di stampa che, sull'appalto per le pulizie degli uffici scaduto il 4 di agosto, affidato nel 2013 alla ATI Meranese Servizi Spa, la Regione avrebbe presentato un esposto in procura per segnalare una serie di anomalie nei servizi e nella contabilizzazione delle ore di lavoro;
- sull'appalto sono in corso accertamenti, in particolare sui resoconti di spesa, poiché il conteggio delle ore lavorate non coinciderebbe con quelle contabilizzate;
- a quanto pare, inoltre, le lavoratrici, a partire dai mesi di marzo e aprile, sarebbero state sottoposte a ritmi forzati: fino a 10 ore al giorno di lavoro, mentre il materiale in dotazione scarseggiava;
- tuttavia, a quanto pare, il nuovo appalto sarebbe stato bandito in ritardo, poiché gli uffici avrebbero usato il sistema Consip per la gestione della gara, mentre ciò non era possibile, e quindi avrebbero dovuto poi preparare un nuovo bando con scadenza il 15 di ottobre;
- per questo l'amministrazione sarebbe ricorsa a una soluzione temporanea, per garantire il posto alle 124 addette alle pulizie e mantenere il decoro degli uffici;
- tramite un accordo con Maranese, la Regione ha ottenuto dall'ATI l'impegno a proseguire il servizio "alle stesse condizioni economiche vigenti", ma solo fino al 30 di settembre;

- fra fine settembre e il 15 di ottobre, invece, si occuperà delle pulizie un'azienda reclutata con un "bando tampone" disposto attraverso la negoziazione aperta del sistema Mepa, utilizzato dalle pubbliche amministrazioni per acquistare beni e servizi per un valore inferiore alla soglia comunitaria;
- tuttavia, questa procedura comporterebbe una riduzione delle ore lavorate nella fase transitoria: il bando è infatti calcolato su 81 addetti anziché 124, per tre ore di lavoro al giorno;
- inoltre, le lavoratrici che resteranno a casa non potranno godere della cassa integrazione.

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

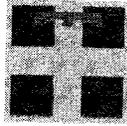
L'Assessore/a



per sapere se intende adoperarsi per garantire alle lavoratrici il rispetto della clausola sociale e del principio della giusta retribuzione anche nel periodo transitorio dal 30 di settembre al 15 di ottobre.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

RICEVIBILE  
IRRICEVIBILE

ACCOLTA DAL PRESIDENTE  
NON ACCOLTA DAL PRESIDENTE

*Fallo*  
  
 *Zelli*

